



MARCATORI

st 23' Leao, 31' Gimenez

EMPOLI (3-4-2-1)

Vasquez 5; De Sciglio 6, Marianucci 4, Viti 6 (27' pt Goglichidze 5); Gyasi 5, Grassi 6.5 (36' st Bacci ng), Henderson 6.5 (25' st Zurkowski 5.5), Pezzella 6.5; Esposito 6.5 (35' st Konatè 6), Cacace 5.5; Colombo (25' st Kouamè). A disp. Silvestri, Seghetti, Sambia, Tosto, Falcusan, Gravello. All. D'Aversa 6

MILAN (4-4-2)

Maignan 6; Walker 6.5, Tomori 4, Pavlovic 6, Hernandez 6.5; Musah 5.5, Fofana 5.5 (1' st Pulisic 7), Reijnders 6 (24' st Thiw 6), Jimenez 6 (1' st Leao 7); Abraham 5 (1' st Gimenez 7), Joao Felix 6 (39' st Terracciano ng). A disp. Sportiello, Torriani, Chukwueze, Bartesaghi, Terracciano, Gabbia, Camarda, Sottit. All. Conceição 6.5

ARBITRO

Pairetto di Nichelino 5

NOTE

14.691 spettatori per un incasso di 299.391 euro. Espulsi Tomori (10' st) per somma di ammonizioni e Marianucci (20' st) per comportamento non regolamentare. Ammoniti Joao Felix, Henderson, Grassi, Gimenez. Angoli: 6-1 per il Milan. Recupero tempo: pt 3'; st 4'

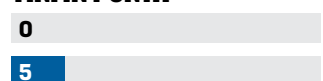
POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



Il Milan fatica nel primo tempo contro un Empoli aggressivo. Nella ripresa, espulsi in 10' Tomori e Marianucci, ma decisivi sono gli ingressi dei fuoriclasse

Leao-Gimenez, ch

Sergio Baldini
INVIATO A EMPOLI

Troppo Milan per troppo poco Empoli. Si spiega così il risultato del Castellani, cambiato nella ripresa quando Conceição, dopo un primo tempo sterile in cui i rossoneri avevano rischiato grosso sull'incrocio dei pali colpito da Colombo, ha rovesciato in campo tutta la qualità che si era tenuto inizialmente in panchina. Rimaneggiato da infortuni e squallifiche e dopo aver speso tanto nel primo tempo, l'Empoli non ha retto all'onda d'urto di Leao, Pulisic e Gimenez, per giunta resa più letale dall'espulsione di Marianucci (ingenuo tentativo di reazione su Gimenez) al 20' della ripresa. Vero che il Milan era

Conceição: «I nuovi hanno portato tanta fame».
Con il Feyenoord servirà lo stesso atteggiamento

in 10 già da 10 minuti per l'espulsione di Tomori, ma a quel punto la doppia inferiorità numerica, allargando gli spazi, non poteva che favorire la maggior qualità rossonera.

Un vantaggio che Conceição si è meritato con il coraggio con cui aveva gestito l'espulsione del suo centrale, ovvero senza insediare un altro difensore rinunciando a un attaccante. «La tentazione era di togliere qualcuno davanti - ha ammesso il tecnico rossonero dopo la partita - e invece non l'ho fatto. Ho abbassato un po' Joao Felix, ho rischiato perché non volevo pareggiare

ma vincere: per il Milan pareggiare è come perdere. In parità numerica siamo stati più forti ma c'è grande rispetto per l'Empoli, per il suo gioco aggressivo, per la profondità che ha e voglio fare loro i complimenti, noi abbiamo fatto tre punti molto importanti per il nostro percorso». Proprio la profondità era invece quasi completamente mancata al Milan nel primo tempo, capace solo di mantenere uno sterile possesso palla ma senza riuscire praticamente mai a creare pericoli alla difesa di D'Aversa, con un Joao Felix altalenante tra belle giocate ed errori banali, un

Musah e un Jimenez poco incisivi sulle fasce e un Abraham troppo lento e incapace di far valere la propria forza fisica. Al contrario l'Empoli aveva mostrato verve nel ripartire, con le discese di Pezzella a sinistra e i movimenti di Esposito e Colombo in avanti.

Conceição non ha però perso tempo nel correre ai ripari, calando subito dopo l'intervallo il suo tris d'assi. E la differenza si è vista immediatamente, con un paio di spunti di Leao a sinistra (troppo altruista nel mettere la palla in mezzo sul primo). Ingenue intervento di Tomori su Colombo (partito però in fuori-

gioco), lasciando i rossoneri in 10 ha fatto pensare che l'Empoli potesse contrastare l'accelerata della squadra di Conceição, ma l'ancor più grave l'ingenuità di Marianucci che ha pareggiato i conti e inclinato definitivamente la partita a favore dei rossoneri. I due assist di Pulisic per Leao e Gimenez, perfetti nello sfruttarli, sono stati il naturale frutto della differenza di qualità a quei punti incolmabile.

Colmabile, anche se non sarà certo una rincorsa facile, è invece la distanza del Milan dal quarto posto, al momento occupato dalla Juventus in attesa di Lazio-Monza e Inter-Fiorentina. Soprattutto per il Milan del secondo tempo, che però è d'altra parte molto simile a quello tipo (impensabile la stabile rinuncia a



Luca Marianucci, 20 anni

EMPOLI

Vasquez 5 Uscita a vuoto da brividi su un angolo al 15' st, per sua fortuna Joao Felix sorpreso non trova la porta. Incolpevole sui gol.

De Sciglio 6 Inizia a destra, dove soffre un po' Jimenez. Meglio dalla parte opposta, dopo l'infortunio di Viti.

Marianucci 4 Parte male, servendo Jimenez, poi si riscatta fino allo scellerato tentativo di reazione su Gimenez.

Viti 6 Si immola in una chiusura su Jimenez che gli costa un infortunio al ginocchio sinistro. **Goglichidze (27' pt) 5** Si piazza a destra e soffoca Jimenez. Nella ripresa soffre Leao e Gimenez lo salta secco sullo 0-2.

Gyasi 5 Gran lavoro sulla fascia, ma non punge e si perde Leao sul vantaggio rossonero.

Grassi 6.5 Dà ordine, senza trascurare contrasti e corse. **Bacci (36' st) ng.**

Henderson 6.5 Inesauribile agonismo. **Zurkowski (24' st) 5.5** Il Milan ha ormai preso campo.

LE PAGELLE dall'inviato a Empoli

Marianucci scellerato Pulisic spacca la partita

Pezzella 6.5 Recupero su Abraham rischioso ma efficace in avvio, quando piazza anche un paio di cross insidiosi. Poi si dedica maggiormente alla copertura.

Esposito 6.5 Movimento, tecnica e intelligenza. Manca il lampo. **Konatè (35' st) 6** Un bel diagonale.

Cacace 5.5 Rischia molto con un intervento in ritardo su Walker. Tanto lavoro, ma Pulisic gli sfugge sul 1° gol.

Colombo 6.5 L'incrocio gli nega un gran gol dell'ex al 32'. Lotta su ogni palla e provoca l'espulsione di Tomori. **Kouamè (24' st) 5.5** Non incide

All. D'Aversa 6 Imbriglia il Milan per un'ora: poi i cambi rossoneri e gli spazi che si allargano in 10 contro 10 rendono l'impresa impossibile.

MILAN

Maignan 6 Salvato dal palo su Colombo, pressoché inoperoso per il resto.

Walker 6.5 Salva su Grassi al 15' pt, gioca con personalità e intelligenza.

Tomori 4 A vuoto prima del palo di Colombo, senza senso l'entrata che gli costa il secondo giallo.

Pavlovic 6 Macchinoso con la palla e senza, ma comunque efficace.

Hernandez 6.5 Attento dietro, pur senza essere travolgente offre buoni spunti in avanti anche nello sterile primo tempo rossonero.

Musah 5.5 Tanta quantità, ma troppo poca qualità.

Fofana 5.5 Ordinato e attento, ma sarebbe servito di più. **Pulisic (1' st) 7** Due assist uno più bello dell'altro, la sua qualità è uno dei fattori che spaccano la partita.

Reijnders 6 Intelligente e preciso, pur senza lampi di genio. **Thiw (24' st) 6** Attento.

Jimenez 6 Parte forte, si spegne presto. **Leao (1' st) 7** Mette in apprensione da subito l'Empoli

e sblocca la sfida con un colpo di testa perentorio.

Abraham 5 Lento e neppure troppo preciso. **Gimenez (1' st) 7** Molto più mobile di Abraham, si toglie la soddisfazione del gol al debutto con un gran dribbling e un sinistro a giro perfetto.

Joao Felix 6 Alterna giocate di classe a errori di leggerezza. **Terracciano (39' st) ng.**

All. Conceição 6.5 Paga la scelta di rovesciare in campo la qualità nella ripresa, quando l'Empoli avrebbe probabilmente abbassato il ritmo anche senza restare in 10.

ARBITRO

Pairetto 5 In avvio grazie di un "arancione" Cacace, in ritardo su Walker. Il guardalinee non lo aiuta nell'azione del secondo giallo a Tomori, con Colombo partito in fuorigioco. Il Var gli segnala la tentata reazione di Marianucci su Gimenez. In generale dà una sensazione di incertezza.

S.BAL.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Santiago Gimenez, 23 anni, autore del secondo gol. Nell'altra pagina, Leao, 25, che ha segnato la prima rete



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

ne Diavolo!

Leao, Pulisic e Gimenez). Molto simile e non uguale perché non è detto, sembra anzi difficile, che Conceição possa insistere su un 4-2-3-1 con Pulisic, Joao Felix e Leao alle spalle di Gimenez. «Il collettivo funziona quando un insieme di giocatori sono disposti a sacrificarsi un po' e a lavorare per uno scopo più grande che è quello di servire la squadra - ha detto il tecnico sull'assetto della ripresa -. Queste cose portano i giocatori a un livello superiore. Tutti i giocatori sono bravi con la palla ma c'è anche un lavoro da fare per difendere la nostra porta. Quando capiranno questo si divertiranno anche di più».

Quel che è certo è che, tutti insieme o alternandoli per sfruttare le qualità quando gli avver-

sari calano, con gli innesti di Gimenez e Joao Felix adesso Conceição dispone di un parco di giocatori offensivi in grado di sbloccare, o di chiudere, qualsiasi situazione. Senza contare il contributo di solidità, esperienza e personalità portato da Walker in difesa. «I nuovi hanno portato tanta fame», ha promosso gli acquisti Conceição. Sarebbe sbagliato sopravvalutare questa vittoria contro un Empoli rimaneggiato e capace di far soffrire il Milan per tutto il primo tempo: serviranno controprove, ma la sensazione è che il Milan possa guardare con fiducia alla seconda parte della stagione. In campionato e nel playoff di Champions contro il Feyenoord che lo aspetta mercoledì.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Conceição, 50 anni

Il messicano festeggia con un gol l'esordio in A

E Santi pensa al Feyenoord «Sarà difficile»

Alessia Scurati

L'impatto è quello di un meteorite che arriva sul prato del Castellani e incendia tutto con un'esplosione. Per prima cosa fa a sportellate e innervosisce Marianucci, il quale gli rifila un calcetto di reazione e si becca un cartellino rosso. Poi, alla prima occasione vera, colpisce. Santiago Gimenez è arrivato in Serie A per lasciare il segno, e si vede. All'esordio in campionato ci ha messo 31 minuti ad andare in rete e chiudere con il suo 2-0 il match di Empoli. Dopo l'assist in Coppa Italia contro la Roma per Joao Felix, stavolta il messicano ha sfornato il suo piatto forte per deliziare i tifosi rossoneri che si sono beccati la pioggia pur di vederlo a Empoli. «Ci crediamo tanto e per questo abbiamo fatto un grande investimento su di lui - aveva spiegato prima che iniziasse la gara il senior advisor di RedBird, Zlatan Ibrahimovic a proposito dell'ex Feyenoord -. Dobbiamo farlo crescere e farlo stare bene».

Evidentemente, l'ambientamento con il Milan e con il campionato italiano sta andando in modo idilliaco per Gimenez. «Sono davvero felice per la squadra e per il gol, in Serie A sappiamo che ci sono sempre delle partite difficili, bisogna sempre spingere al massimo, ma siamo riusciti a fare la differenza», ha spiegato a fine gara l'attaccante, che tra l'altro da ieri può vantarsi di essere il primo messicano della storia ad aver se-

«Per me è stata una famiglia, mi ha dato molto. Mercoledì proverò tantissime emozioni»



Tutti i rossoneri festeggiano con Gimenez il suo gol

gnato con la maglia del Milan. Ora arriva il compito più difficile a livello emotivo: affrontare il passato recentissimo, il Feyenoord - mercoledì, alle 21. «Sarà difficile, ci sono tante emozioni perché per me è come una famiglia. Mi hanno dato tanto e sarà bello tornare al de Kuip». La testa alla Champions League per andare avanti nella competizione, ma attenzione massima anche al campionato come ha ricordato l'assistman di ieri (su entrambi i gol), Christian Pulisic. «I tre punti sono la cosa più importante. Nel primo tempo abbiamo avuto delle difficoltà, ma nella ripresa abbiamo giocato bene e abbiamo vinto la partita - le parole del giocatore

statunitense -. Questo è lo spirito che ci vuole, abbiamo tanta qualità in questa squadra, adesso ancora di più con Gimenez e abbiamo fatto bene. Vogliamo trovare continuità, vincere tutte le partite e finire nelle prime quattro».

REJINDERS PROLUNGA

Intanto, in un'intervista a France Football, Tijani Reijnders ha confermato che sta per mettere la firma su un nuovo contratto con i rossoneri. «Presto rinnoverò con il Milan. Il mio obiettivo è vincere quanti più trofei possibile, essere candidato al Pallone d'Oro. Spero sia possibile al Milan, con cui presto estenderò il mio rapporto».



La rabbia di D'Aversa per la 4ª sconfitta nelle ultime 5 partite

EMPOLI | IL TECNICO RECRIMINA E INCASSA IL SECONDO KO CONSECUTIVO

D'Aversa: «Gimenez troppo furbo»

Sergio Baldini
INVIATO A EMPOLI

Come domenica contro la Juventus, l'Empoli lascia il campo, stavolta quello casalingo del Castellani Computer Gross Arena, con la rabbia e l'amarrezza di non aver raccolto nulla pur meritando qualcosa (se non altro un passivo meno eclatante contro i bianconeri allo Stadium). Così contro il Milan la squadra di D'Aversa incassa la seconda sconfitta consecutiva, la quarta nelle ultime cinque partite, le ultime quattro delle quali l'hanno però vista opposta a Inter e Bologna prima che a bianconeri e rossoneri: quattro delle cinque italiane in Champions. «Abbiamo pagato un deficit di esperien-

za - si rammarica nel dopopartita il tecnico dell'Empoli, alludendo soprattutto all'episodio dell'espulsione di Marianucci per un tentativo di reazione su Gimenez -. Gimenez è stato furbo, ma quando sento parlare di furbizia vuol dire che c'è qualcosa che non va. Abbiamo fatto una grandissima partita, ma non siamo riusciti a gestire la superiorità numerica. C'è stata una pressione alta, abbiamo giocato con coraggio ma questi

«Condizionati dall'uomo in meno, ma abbiamo fatto una grande partita»

episodi condizionano la partita». Per l'Empoli già condizionata dalle assenze, che rischiano di aumentare con l'infortunio di Viti: «Spero sia solo una botta - commenta D'Aversa -. C'è una differenza di rosa, quando il Milan butta dentro Pulisic, Leao e Gimenez e noi due ragazzi della Primavera. Paghiamo i tanti infortuni, magari non ci sono i risultati, ma sotto l'aspetto delle prestazioni non siamo mai venuti meno e ai ragazzi non posso rimproverare nulla». E non rimprovera nulla né all'arbitro - «Ha diretto bene» - né a Conceição, col quale aveva avuto un battibecco: «Gli ho detto che non bisogna chiamare sistematicamente una cosa a favore, anche quando non lo è. Sono situazioni e caldo, perché

a nessuno piace perdere. Poi ci siamo abbracciati, mi ha fatto i complimenti ma quando si perde è dura accettarli. Ero un po' nervoso io».

Il rammarico del tecnico è condiviso da Mattia De Sciglio, alla seconda sfida da ex dopo quella alla Juve: «Ho trascorso 16 anni al Milan ed è sempre una bella sensazione giocare contro. Purtroppo siamo molto amareggiati per il risultato, perché la prestazione c'è stata. Il Milan non aveva creato niente, abbiamo fatto una partita di grandissima intensità, con l'occasione clamorosa di Colombo. Purtroppo c'è stata l'espulsione, è stata una leggerezza che non possiamo permetterci contro squadre come il Milan».

©RIPRODUZIONE RISERVATA